

SONO i processi per corruzione giudiziaria Mills, frode fiscale Mediaset, prostituzione minorile Ruby, rivelazione di segreto d'ufficio dell'intercettazione telefonica tra Fassino e Consorte («Abbiamo una banca?»). E persino un processo in cui il Cavaliere è parte lesa della pubblicazione di fotografie nella sua tenuta sarda, mentre intratteneva delle ragazze. Mil-

la quale aveva ricevuto 500mila dollari per ammorbidente le testimonianze in precedenti processi al Cavaliere. La sentenza dovrebbe giungere entro metà febbraio, appena in tempo per un verdetto di primo grado, visto che in marzo il reato è prescritto.

Tempi modestamente più larghi ci sono invece nel processo per la falsa intermediazione dei diritti

rug-Ruby e per la concussione ai danni della questura di Milano riprende davanti alla quarta penale il 27 gennaio, con l'escussione appena iniziata dei testimoni, i poliziotti che condussero le indagini sull'intervento di Berlusconi in questura, per far rilasciare la minorenni fermata per furto, e sulle serate calde ad Arcore. E' un dibattito cui, nonostante non

da la pubblicazione indebita dell'intercettazione telefonica sulla scalata Antonveneta, parte lesa Piero Fassino. Berlusconi è davanti al gip che dovrà decidere se proscioglierlo o rinviarlo a giudizio per rivelazione del segreto d'ufficio, dopo che l'ex premier il 30 gennaio avrà rilasciato dichiarazioni spontanee. Il 17 febbraio è il prossimo appun-

TRAGEDIA IL 26ENNE POLACCO RESIDENTE A IN CITTÀ CADUTO MENTRE SCENDEVA DAL MEDALE **Matematico scomparso, il cadavere ritrovato in montagna**

di DANIELE DE SALVO

— LECCO —

SI È CONCLUSA nel peggiore dei modi la vicenda di Jerzy Wilczynski, il matematico polacco di 26 anni, residente a Milano, di cui si erano perse le tracce dal mese scorso. Ieri i volontari del Soccorso alpino hanno ritrovato e recuperato il suo cadavere alle pendici del Medale. Si presume che lo straniero, dopo essere salito sul San Martino, abbia effettuato la traversata verso il Medale e poi, durante la discesa per la via attrezzata,

A «CHI L'HA VISTO»

**Lavorava nelle assicurazioni
I colleghi a dicembre
avevano dato l'allarme**

zata, sia precipitato per decine e decine di metri. «Non aveva imbragatura né equipaggiamento idoneo - spiega Fabio Lenti della XIX Delegazione lariana che ha partecipato alle operazioni -. Indossava scarponi normali, jeans

ed un giubbotto, probabilmente non era preparato a simile escursione perché non conosceva la zona». «L'ultima volta era stato avvistato in un rifugio sopra Lecco», riferisce il titolare Francesco Castro. Il caso era stato segnalato pure durante la trasmissione «Chi l'ha visto?», mentre in rete, tramite Facebook, era scattato il tam tam per cercare di raccogliere più informazioni possibili. Jerzy Wilczynski, originario di Varsavia, era approdato in Italia circa sei mesi fa. Abitava a Milano, si guadagnava da vivere lavorando in

un'agenzia di assicurazioni, la Aviva. Parlava perfettamente anche inglese e tedesco, conosceva il russo e se la cavava pure con l'italiano.

STAVA frequentando un master universitario. Di lui non si sapeva più niente di preciso da venerdì 16 dicembre, una volta uscito dall'ufficio. Con i colleghi e i conoscenti aveva parlato di una gita sul lago di Como e soprattutto sulle prealpi lecchesi perché amava camminare.

daniele.desalvo@ilgiorno.net

